



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GRIS01200Q: POLO BIANCIARDI GROSSETO

Scuole associate al codice principale:
GRPC012013: LICEO MUSICALE E COREUTICO
GRR01201P: SERVIZI COMMERCIALI
GRSL012013: LICEO ARTISTICO
GRTF012018: TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è mediamente in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile: in particolare risulta pari o superiore ai riferimenti nei Licei e nel Professionale, mentre risulta inferiore ai riferimenti nel Tecnico. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è mediamente in linea con la percentuale regionale (in alcune situazioni risulta superiore, in altre risulta inferiore); la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è invece inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella quasi totalità dei casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi medi di scuola sono in alcuni casi superiori o pari alla media regionale, in altri casi inferiori alla media regionale. Nonostante la percentuale di studenti collocati nelle due fasce più basse risulti ancora alta (oltre il 60%) in molte situazioni, i risultati delle prove nei Licei e nel Professionale risultano migliori dei riferimenti. Questo giustifica la conferma della valutazione 4 già assegnata lo scorso anno.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Ancora non è a regime il sistema organizzato per monitorare il proseguimento degli studi, ma anche per conoscere quanti studenti proseguono nella formazione terziaria e verso quali tipologie (IFTS, ITS, AFAM, ACCADEMIE...) Mancano dati, da parte della scuola, per rispondere alle domande guida, ad esempio per dire quanti diplomati sono fuori dall'istruzione e dal lavoro. Su queste criticità occorrerebbe lavorare, per favorire la consapevolezza dei possibili sbocchi lavorativi e formativi degli studenti che si iscrivono agli indirizzi di studi della scuola, ma anche per organizzare specifici percorsi formativi (investendo sugli ITS ad esempio), che vadano incontro all'esigenza di formazione dei diplomati.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio resta 5 in quanto la risoluzione o il miglioramento di alcune criticità ha aperto la strada a nuove domande e a nuovi traguardi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora per la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie, per la flessibilità oraria e le attività diversificate sia in aula che in laboratorio che permettono agli allievi ed ai docenti di utilizzare nuove metodologie didattiche (flipped classroom, debate, problem solving, peer education, didattica integrata e laboratoriale), per le quali esistano studi e statistiche che dimostrano una positiva ricaduta sull'acquisizione da parte degli studenti di competenze chiave.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

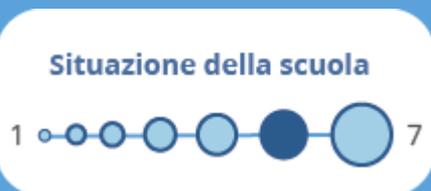


Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora in maniera sistematica le attività e gli incarichi individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo chiaro e dettagliato. utilizzando con efficienza le risorse economiche. Viene confermato lo stesso punteggio del precedente RAV, in quanto, pur avendo migliorato la partecipazione del personale, permangono ancora alcune criticità che si sta cercando di superare.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. La valorizzazione del personale avviene mediante modalità chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute desunte dal CV dai docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da potenziare ulteriormente la condivisione di materiali didattici e buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche nell'ambito della formazione continua. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese nelle classi seconde e quinte.

TRAGUARDO

Portare la percentuale di alunni collocati nelle due fasce più basse almeno sotto al 50% nelle tre discipline Italiano, Matematica e inglese in tutti gli indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare la conoscenza delle 8 competenze chiave europee con particolare riferimento alla categoria delle: - EnterComp, competenze di carattere imprenditoriale; - DigitComp, competenze digitali; - LifeComp, competenze sociali, personali ed imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Riuscire a svolgere progetti comuni a tutti gli indirizzi che sviluppino almeno una delle suddette competenze (Enter, Digit o Life Comp.) coinvolgendo almeno o un ciclo di classi o un intero indirizzo, suddiviso per biennio o triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare progetti e programmazioni ad hoc per sviluppare una maggiore conoscenza dell'UE e con particolare riferimento al concetto di cittadinanza europea.
3. **Continuità e orientamento**
Si intende verificare che l'offerta formativa dell'Istituto sia conforme con i bisogni del territorio e con i percorsi di studi e formativi post-diploma, in modo da facilitare il successo formativo degli studenti nei percorsi di studi universitari e di formazione terziaria sia l'inserimento lavorativo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Creazione di un collegamento con l'Università, con la formazione terziaria e il mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Mettere a regime un sistema di monitoraggio per dati a distanza su alunni in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Si intende verificare che l'offerta formativa dell'Istituto sia conforme con i bisogni del territorio e con i percorsi di studi e formativi post-diploma, in modo da facilitare il successo formativo degli studenti nei percorsi di studi universitari e di formazione terziaria sia l'inserimento lavorativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto negli anni ha lavorato su Priorità finalizzate al miglioramento dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali. A partire dall'a.s. 2018/2019, il lavoro si è concentrato sulla costruzione di prove autentiche interdisciplinari, in linea con le prove INVALSI. La costruzione di prove autentiche è ormai entrata a sistema nella scuola. Permangono, tuttavia, criticità legate ai risultati nelle prove INVALSI, pertanto nel presente RAV si continua ad agire sui risultati delle prove, ma lavorando, da una parte sul monitoraggio delle competenze degli studenti in entrata, dall'altra, su metodologie didattiche innovative. Per quanto riguarda la seconda priorità, l'intento è quello di valorizzare le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste, quelle più legate alla mobilità europea, che è entrata a far parte in modo sistematico delle scelte strategiche del P.T.O.F. Per la terza priorità, si è deciso di lavorare sulla continuità e sul placement, verificando che l'offerta formativa dell'Istituto sia conforme con i bisogni del territorio e con i percorsi di studi e formativi post diploma. L'intento è strutturare un sistema per monitorare il proseguimento degli studi e per conoscere quanti studenti proseguono nella formazione terziaria, al fine di organizzare specifici percorsi formativi che vadano incontro all'esigenza di formazione dei diplomati.